

Confronto con i più grandi centri del Sud Italia. La **chirurgia robotica** soddisfa in pieno le aspettative del paziente

Gli andrologi della Basilicata e la chirurgia mininvasiva per il tumore della prostata

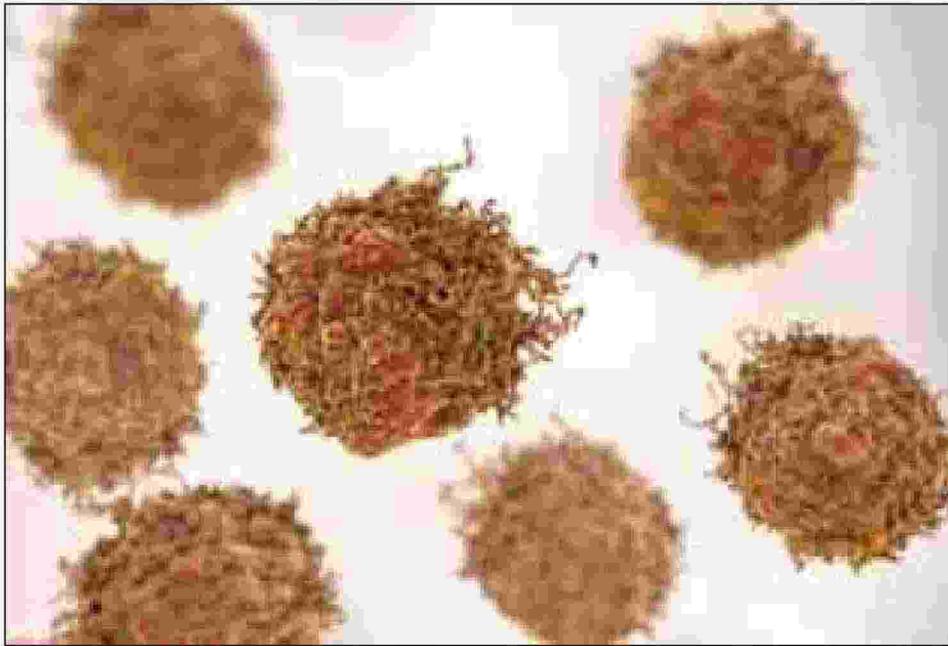
POTENZA - Confronto positivo per l'andrologia lucana con i più grossi centri dell'Italia meridionale: Bari, Napoli, Acquaviva.

Tra i temi più discussi, la chirurgia mininvasiva per il tumore della prostata. È stato puntualizzato che esiste il ricorso massiccio alla **chirurgia robotica** che soddisfa in pieno le promesse

aspettative e i risultati previsti sia del chirurgo sia del paziente in sostituzione della chirurgia open.

Altro argomento importante affrontato, la prevenzione per il tumore del pene e, dunque, vaccinazione nei maschi contro l'HPV. Infatti anche l'incidenza di questa neoplasia, un tempo ritenuta rara, si è modificata. Alla data del primo gennaio 2017, i maschi residenti in Basilicata, Puglia, Campania e Calabria erano poco più di sei milioni. Con-

Altro argomento importante affrontato, la prevenzione per il tumore del pene e, dunque, vaccinazione nei maschi contro l'HPV



siderando 0,66 il tasso di incidenza del k pene per 100mila maschi/anno nella nostra macro regione, dovremmo aspettarci circa 36/40 nuovi casi di k pene/anno. Oggi è tuttavia possibile una buona chirurgia ricostruttiva anche nelle neoplasie più invasive.

Puntuali e professionalmente alti gli interventi dei relatori e dei partecipanti. Tutti, sia pure, in termini diversi hanno esaminato questo "male", ripercorrendo le tappe che nascono con

i sintomi e proseguono con la diagnosi e la cura. Molti i riferimenti ai fattori di rischio, alla dimensione del fenomeno e alla prevenzione.

Questi e altri temi sono stati affrontati a Potenza dagli uro-andrologi del Sud Italia. La sezione lucana della Società Italiana di Andrologia ha espresso apprezzamento per la notevole partecipazione e per la qualità delle relazioni che hanno arricchito e prolungato le discussioni oltre i tempi previsti.